

FRANCESCA MININI
VIA MASSIMIANO 25
20134 MILANO
T +39 02 26924671
INFO@FRANCESCAMININI.IT
WWW.FRANCESCAMININI.IT

RICCARDO BERETTA
Paravento Playground

Inaugurazione martedì 17 gennaio, ore 19
Fino al 18 marzo 2017

Paravento Playground, la prima mostra personale di Riccardo Beretta (1982) da Francesca Minini, presenta un progetto *site-specific*, in cui opere inedite ed eterogenee creano un ambiente unico e suggestivo.

Protagonista al centro dello spazio, con i suoi confini dinamici e le forme che si rincorrono, l'opera *Paravento (First Victims Playground)* 2015-2017, una grande scultura di legno intarsiato, è metafora di una soglia da varcare, fisica e mentale allo stesso tempo. Qui, l'immagine del parco giochi si interseca con la struttura del paravento, un oggetto domestico intimo, antico e un po' desueto; è il susseguirsi degli archi (tradizionalmente legati all'azione dell'attraversare, del passaggio da un ambiente ad un altro, da interno a esterno) che traduce, nell'opera, l'idea del movimento ed evoca il momento del gioco e la sua reminiscenza.

Il *playground* è un territorio dai confini e dalle forme fluide, uno spazio progettato per stimolare esperienze e confronti - tanto individuali quanto collettivi - nei bambini e diviene, poi, un luogo in grado di attivare, negli adulti, ricordi e sensazioni che attingono a quelle vicende legate all'infanzia.

Le opere *Recovered Playground* 2016-2017, a parete, fanno da contrappunto al paravento: qui l'avventura del gioco è cristallizzata, bloccata in un gesto che diventa paradigma. Ritroviamo queste forme colorate dei parchi giochi nelle *silhouette* dei pannelli di legno; nel seguirle, i nostri occhi ripercorrono la stessa danza dei bambini sugli scivoli.

Il tema della soglia, dell'attraversare con lo sguardo o con il corpo un elemento architettonico, è intrinsecamente legato con la tecnica *Terrasanta Relief*: uno speciale bassorilievo negativo su lastre di legno elaborato dall'artista. Nelle opere di Riccardo Beretta, questo procedimento diventa la registrazione di un gesto, di un passaggio attraverso la materia. Le lastre in legno vengono cancellate per far apparire gli strati di un'epidermide. Questa idea di attraversamento è, per l'artista, anche un processo psichico, simile a una seduta di psicoterapia: come nelle tecniche di EMDR*, le fasi più recenti del pensiero si diradano, lasciando affiorare i ricordi e consentendo di rielaborare gli eventi traumatici.

E' ciò che racconta anche la serie di opere in tessuto *Sleeping Bag (Negative Cognition)* 2016-2017; le frasi ricamate su alcuni sacchi a pelo che costituiscono l'installazione, sono prese da una ricerca della psicoterapeuta Cristina Mastronardi sul tema del trauma e della resilienza. Si tratta di cognizioni negative di piccole vittime di maltrattamento e abuso.

Lo sfondo del retro del paravento è una macchia nera e la sua superficie incisa lascia emergere forme colorate astratte e vagamente figurative. Fra le due facce dell'opera si crea una dicotomia come fra movimento e stasi, veglia e sonno, conscio e inconscio. Forse, il *Playground* rappresenta proprio il confine labile fra questi mondi; forse, l'aspetto sensoriale legato ai legni naturali, alle loro venature, alle loro cromie e odori, riesce a stimolare i processi della memoria.

Mentre il fronte, con i suoi intarsi e incisioni, è il terreno dei ricordi nitidi, stimolati dall'immagine del parco giochi, il lato scuro fa affiorare le immagini proibite; insieme, rappresentano il territorio di una presa di consapevolezza e, potenzialmente, attraverso l'assorbimento del trauma, della guarigione.

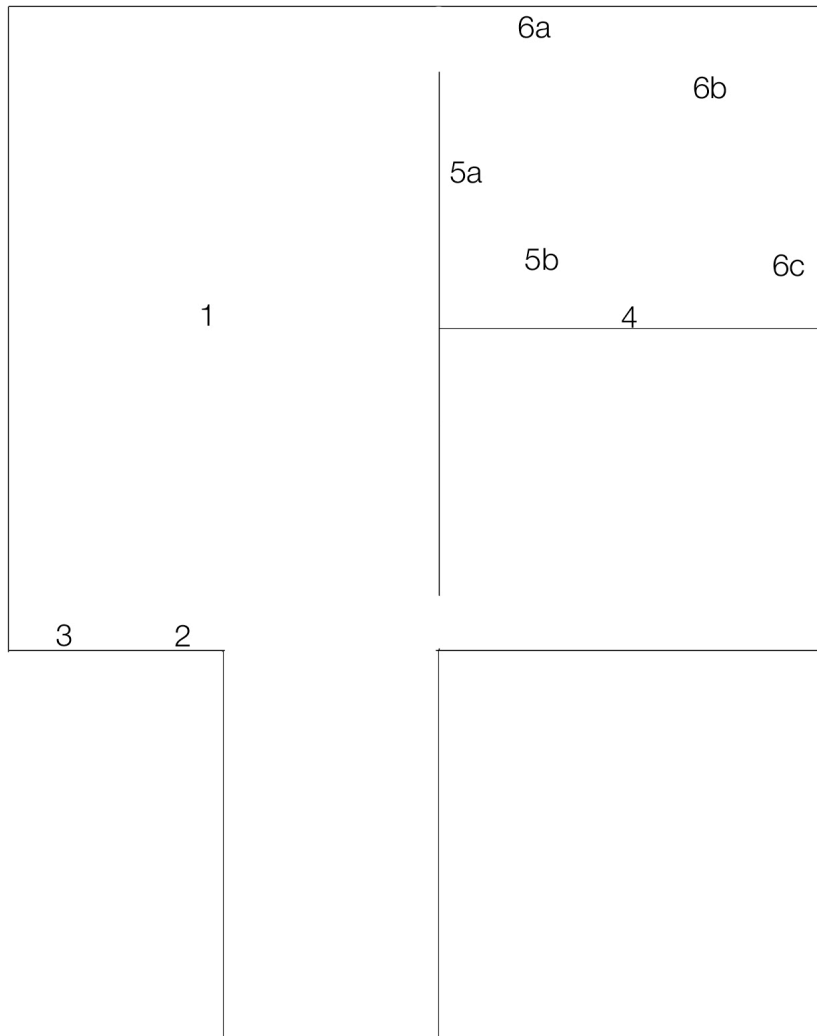
*Eye Movement Desensitization and Reprocessing (EMDR) è un metodo psicoterapico strutturato che facilita il trattamento di diverse psicopatologie e problemi legati sia ad eventi traumatici che a esperienze più comuni ma emotivamente stressanti.

Riccardo Beretta (n. 1982) vive e lavora a Milano. Laureato all'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano), ha studiato con Lothar Baumgarten presso Universität der Künste (Berlino).

Le mostre personali includono: Terrasanta Relief, Plutschow Gallery, Zurich (2015), Exploiting me – Set Sound Session, MACRO, Roma (2013), Donnewetter, ZERO..., Milano (2012), I don't want to live a life of episodes and fragments, Artists Unlimited Galerie, Bielefeld (2011).

Riccardo Beretta ha anche partecipato ad importanti mostre collettive e esposizioni internazionali, quali: Art or Sound, curata da Germano Celant, Fondazione Prada - Ca' Corner della Regina, Venezia (2014), Cheongju International Craft Biennale, Cheongju (2013), Fuoriclasse, Galleria d'Arte Moderna, Milano (2012), Estate, Marianne Boesky Gallery, New York (2012), Prague Biennale 5, Praga (2011).

L'artista ha un'un'installazione permanente nella townhouse di Buccellati a New York.



PARAVENTO PLAYGROUND

1. Paravento (First Victims Playground), 2015-2017
2. Recovered Playground #2, 2016-2017
3. Recovered Playground #3, 2016-2017
4. Recovered Playground #4, 2016-2017
- 5a-5b. Sleeping Bag (Negative Cognition), 2016-2017
- 6a-6b-6c. Sleeping Bag (Negative Cognition), 2016-2017